Liceo Artistico "U. Preziotti - O. Licini"
di Fermo e Porto San Giorgio

Piano Annuale per l'Inclusione
a. s. 2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	35
➢ **minorati vista**	
➢ **minorati udito**	
➢ **Psicofisici**	35
disturbi evolutivi specifici	
➢ **DSA**	62
➢ **ADHD/DOP**	
➢ **Borderline cognitivo**	
➢ **Altro**	
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	**35**
➢ **Socio-economico**	2
➢ **Linguistico-culturale**	10
➢ **Disagio comportamentale/relazionale** (pb psicologici, ansia, depressione)	12
➢ **Altro: problemi di salute, difficoltà scolastiche**	11
Totali	**132**
% su popolazione scolastica di 520 alunni	**25,4%**
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**84 (22 bes + 62)**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**13**

Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Sì**
Docenti tutor/mentor		**Sì**
Altro:		//
Altro:		//

Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	//
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	//
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	//

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**Sì**
	Altro:	//
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	//
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro:	//
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	//

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					**X**
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**X**	
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**X**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**X**	
Altro:	**X**				
Altro:	**X**				
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, organi ecc.).

Il nostro Istituto prevede al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi inclusivi per tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, definendo ruoli di referenza interna ed esterna:

DIRIGENTE SCOLASTICO

- procede all'assegnazione degli insegnanti curricolari e di sostegno, laddove per questi ultimi ci sia la richiesta della famiglia;
- cerca di assicurare la continuità rispetto all'assegnazione dei docenti;
- gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso;
- assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie al caso di precise esigenze dell'alunno;
- attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno;
- dialoga con le famiglie e gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti

GLI: **GRUPPO DI LAVORO PER l'INCLUSIONE**

- Supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione,
- Supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI,
- Definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali.

FUNZIONE STRUMENTALE PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO:

- collaborare con il dirigente scolastico e il gruppo di lavoro sui bisogni speciali d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;
- organizzare insieme al Dirigente Scolastico gli incontri con i genitori degli alunni certificati in uscita dalla terza media;
- gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- coordinamento del gruppo degli insegnanti di sostegno (Dipartimento di sostegno),
- organizzazione e raccolta dei documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;
- collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
- gestione dei fascicoli personali degli alunni con disabilità;
- azione di raccordo tra le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie);

- azione di coordinamento con l'equipe medica;
- coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- azione di coordinamento del GLI;
- coordinare, convocare e presiedere (delegato dal Dirigente Scolastico) i GLO, partecipando agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari e le varie figure di riferimento;
- ricerca e produzione di materiali per la didattica;
- richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
- individuazione di adeguate strategie educative;
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- partecipazione al gruppo CTS provinciale;
- promozione delle iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte in sede di dipartimento.

REFERENTE PER L'INCLUSIONE

- controllare e archiviare i Piani Didattici Personalizzati degli alunni con DSA e BES,
- monitorare i Piani Didattici Personalizzati degli alunni con DSA e BES,
- controllare le certificazioni presenti nei fascicoli personali degli alunni con DSA e BES per eventuale richiesta di aggiornamento della documentazione,
- supportare i Coordinatori e i docenti dei consigli di classe nella stesura e nell'aggiornamento dei PDP,
- produrre e aggiornare i report su dati relativi agli alunni con DSA e BES,
- dare indicazioni ai docenti sulla normativa, sulle procedure per gli Esami di Stato e le prove Invalsi,
- organizzare la formazione sui DSA per le classi prime,
- promuovere attività di formazione e informazione per gli alunni e per i docenti,
- gestire e archiviare i sussidi didattici del dipartimento di sostegno,
- aggiornare la documentazione relativa ai DSA e ai BES sul sito della scuola alla voce "Inclusione",
- partecipare agli incontri organizzati dall'Osservatorio Permanente della Provincia di Fermo,
- supportare la Funzione Strumentale per il coordinamento delle attività di sostegno.

GLO (GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO)

- definizione del PEI;
- verifica del processo di inclusione.

DOCENTI DI SOSTEGNO:

- contatti preliminari e rapporti sistematici con le famiglie dei ragazzi con disabilità, con gli specialisti che li seguono e con gli insegnanti delle scuole di provenienza;
- analisi documentazione esterna e stesura documentazione interna relativa ai singoli casi;
- confronto sistematico con i docenti curricolari e con gli assistenti specialistici (ove coinvolti nella gestione dei singoli casi);
- conduzione dei GLO e coordinamento delle attività relative alla stesura e alle verifiche del P.E.I.;
- partecipazione alla programmazione educativo-didattica dei Consigli di Classe;
- collaborazione con i colleghi curricolari nella organizzazione delle attività in presenza e a distanza e nell'assunzione di strategie educative e metodologie didattiche inclusive;

- predisposizione di materiali di lavoro e di studio adeguati alle esigenze dei singoli alunni;
- interventi individuali e/o sul piccolo gruppo con metodologie diversificate in base alle caratteristiche degli alunni e ai loro bisogni formativi;
- partecipazione alla programmazione e realizzazione di attività laboratoriali integrate, in collaborazione con altri docenti e/o assistenti e/o personale esterno
- incremento contatti e rapporti di collaborazione con istituzioni e agenzie del territorio (A.S.L., centri di formazione professionale, centri diurni per disabili adulti, esercizi commerciali ecc.) per la realizzazione di progetti-ponte destinati agli alunni in uscita.

CONSIGLI DI CLASSE:

- in una riunione ad inizio d'anno, acquisisce informazioni sugli alunni in ingresso tramite lettura della documentazione prodotta dalle Scuole Secondarie di I grado e dal progetto di accoglienza, e attraverso una prima presentazione a cura del docente di sostegno assegnato alla classe, qualora vi sia;
- definisce con il coordinatore di classe o con il docente di sostegno, se vi è, le modalità più consone per favorire l'accoglienza dei nuovi alunni e, quando è possibile, attività comuni al resto della classe per promuovere una prima socializzazione;
- stabilisce comportamenti e buone pratiche che ogni singolo insegnante possa adottare, divenendo in prima persona un modello positivo per l'integrazione degli studenti con disabilità;
- collabora, con il coordinatore di classe, alla stesura del PEI/PDP degli alunni, curando in particolare l'organizzazione oraria delle attività, da svolgere in classe con o senza il personale di sostegno, e iniziative funzionali al percorso di integrazione;
- collabora col coordinatore di classe alla redazione della programmazione individualizzata;
- collabora con il coordinatore di classe alla pianificazione e all'organizzazione di uscite didattiche e viaggi di istruzione nel rispetto delle caratteristiche dei ragazzi disabili;
- si occupa delle verifiche periodiche del PEI/PDP;
- partecipa ai GLO e alla stesura dei PEI, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, per la definizione e la verifica dei processi d'inclusione;
- rileva alunni con bisogni educativi speciali di natura socio-economica e/o linguistico-culturale e/o psico-sanitaria, loro segnalazione al Referente Inclusione, adozione condivisa di progetti e azioni didattiche personalizzate ed eventuale stesura di PDP;
- collaborazione sistematica con le famiglie;
- frequente monitoraggio in itinere dei processi inclusivi, dei loro punti di forza e delle loro criticità;
- collaborazione con i tutor dei PCTO per la definizione criteri e modalità di partecipazione degli alunni con disabilità sulla base della programmazione individuale.

ASSISTENTI PER L'AUTONOMIA:

- cura della persona, provvede all'igiene dello studente con disabilità (accompagnamento in bagno, ecc.), alle sue necessità relative all'abbigliamento e alla gestione degli oggetti personali, all'assunzione di cibi e bevande;
- provvede alla sicurezza dello studente con disabilità nel corso degli spostamenti sia internamente all'ambiente scolastico che all'esterno in occasione di gite e uscite didattiche;
- affianca lo studente con disabilità in tutte le attività scolastiche, aiutandolo nello svolgimento dei compiti assegnati dall'insegnante, nelle attività motorie e dei laboratori tecnico-pratici; aiuta l'alunno a gestire la relazione con i coetanei, facendo da mediatore nella relazione quando occorre; gestisce eventuali comportamenti problematici, aiutando lo studente a raggiungere forme di autocontrollo, rassicurandolo negli stati d'ansia.

- collabora con i C.d.C., e in particolare con gli insegnanti di sostegno, nella programmazione e realizzazione di interventi a favore degli alunni con disabilità che presentano difficoltà sul piano dell'autonomia e/o della comunicazione e/o delle relazioni interpersonali;
- partecipa ai GLO portando il suo contributo di conoscenza dello studente e ricevendo indicazioni sulle modalità di intervento e sugli obiettivi di autonomia da conseguire.

PERSONALE A.T.A.

- accoglienza all'ingresso
- assistenza di base (utilizzo servizi igienici; spostamenti all'interno dell'istituto);
- sorveglianza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti.

FAMIGLIE

- forniscono notizie sull'alunno;
- gestiscono con la scuola le situazioni problematiche;
- condividono con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno;
- compartecipano alla costruzione e alla realizzazione del "progetto di vita" e dei PEI/PDP.

COLLEGIO DOCENTI:

- dà parere favorevole al Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- identifica le Funzioni strumentali, ne determina le competenze professionali e designa il responsabile;
- delibera in materia di funzionamento didattico;
- delibera le sperimentazioni;
- promuove iniziative di formazione dei Docenti della Scuola.

CONSIGLIO DI ISTITUTO:

- elabora ed adotta gli indirizzi generali dell'Istituto;
- difende le scelte generali di gestione e di amministrazione;
- approva il Piano dell'Offerta Formativa Triennale elaborato dal Collegio dei Docenti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Ogni anno viene offerta a tutti i docenti curricolari e di sostegno, compresi i docenti neo assunti ed anche quelli in organico di fatto (supplenti), la possibilità di partecipare a corsi di formazione sia interni sia esterni sui temi dell'inclusione, dell'integrazione e sulle disabilità e i disturbi specifici di apprendimento presenti nella scuola.
Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione, che coinvolgano gli insegnanti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano nuove prassi nel fare scuola quotidiano.
L'a.s. 2022/23 ha visto l'adozione nel nostro istituto ed in coordinamento con gli altri istituti superiori del fermano, a seguito delle recenti normative, di un nuovo modello PEI secondo il modello bio-psico-sociale su base ICF, nonostante le documentazioni cliniche ancora non declinate sul profilo di funzionamento. A tal fine considerata l'importanza di assicurare un'adeguata e capillare formazione

sulle principali novità introdotte sul nuovo modello di P.E.I. per gli alunni con disabilità, il nostro Istituto svolge una formazione interna rivolta a tutti i docenti di sostegno durante i dipartimenti di sostegno ed un'azione di confronto e collaborazione continua; sulla base di ciò il prossimo anno intendiamo implementare ulteriormente tale formazione. Inoltre riteniamo indispensabile che una formazione sull'ICF sia necessaria per tutti i docenti.
Il nostro Istituto aderisce ai corsi di formazione e di aggiornamento per docenti, promossi dal Centro Territoriale per l'Inclusione provinciale, dalla rete di ambito territoriale 05, dall'Associazione Italiana Dislessia, e da Enti accreditati. Nel 2022/23 i docenti hanno seguito la **formazione laboratoriale** "Come può essere così difficile? Le difficoltà scolastiche viste dagli studenti con BES e DSA". L'incontro formativo è stato organizzato dall'Osservatorio Permanente sull'inclusione della Provincia di Fermo.
Il nostro Istituto aderisce anche a vari progetti PON, in particolare nell'ambito delle competenze e ambienti per l'apprendimento, dei laboratori creativi multidisciplinari.
Il nostro Istituto partecipa al gruppo di lavoro dell'Osservatorio permanente per il contrasto ai Disturbi dell'Apprendimento della Provincia di Fermo.
Per l'a.s. 2023/24 riteniamo possa essere utile proporre una delle seguenti formazioni ai docenti:
- per contrastare la dispersione scolastica (formazione sugli strumenti d'intervento per progettare la didattica in presenza di difficoltà di apprendimento dovute a deficit nei domini di "supervisione" cognitiva,
- per promuovere pratiche educative inclusive anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI),
- per potenziare le discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e le competenze multilinguistiche,
- per potenziare le soft skills negli studenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

La personalizzazione della programmazione e della didattica include necessariamente anche una personalizzazione della valutazione. L'utilizzo di Piani Educativi Individualizzati (PEI) per alunni certificati con la legge 104/92 e Piani Didattici Personalizzati (PDP) per alunni con altri Bisogni Educativi Speciali permette di adeguare l'azione valutativa all'iter personale dell'alunno.
Si prevedono quindi, per gli alunni con BES, progettazioni didattico - educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e, in merito alla personalizzazione delle modalità di verifica, la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni e l'adozione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, come sottoscritto nei PDP e PEI.
Inoltre, essendo gli interventi individuati condivisi dai Consigli di Classe, si ricorda che la valutazione di ogni alunno, con particolare attenzione per quelli con Bisogni Educativi Speciali, comporta l'assunzione di responsabilità diretta di ciascun docente singolarmente inteso e dei docenti come collegialità.
Ogni alunno con disabilità a seconda delle sue peculiarità e potenzialità, verrà valutato in base:
• ai progressi compiuti,
• alle difficoltà incontrate,
• all'impegno e alla partecipazione,
• al livello di autonomia raggiunto e ai risultati delle prove di verifica,
• al trend di crescita rapportato alla situazione di partenza.
Il criterio di valutazione adottato dunque è quello individuale-verticale: ogni alunno è valutato in base alle proprie possibilità e/o alla condizione di partenza e non in relazione al livello generale del gruppo classe.
La valutazione si avvarrà di tutto il materiale strutturato (test, griglie, schede operative) e non strutturato (redazione di piccoli componimenti, riassunti, colloqui, etc.) necessario ad acquisire elementi sull'apprendimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

L'organizzazione della scuola predispone un piano attuativo, nel quale sono coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti, secondo quanto previsto nel Protocollo d'accoglienza dell'Istituto. I soggetti coinvolti sono:

- il Dirigente scolastico
- la Funzione Strumentale del Coordinatore del Dipartimento di Sostegno
- il Referente Inclusione con funzioni di monitoraggio dei PDP degli alunni con DSA e BES
- i docenti di sostegno
- i docenti curricolari
- il personale ATA

In particolare l'attività di sostegno all'interno della scuola mira a:

- personalizzare gli interventi educativo - didattici;
- adottare una progressiva mediazione metodologico - didattica al fine di favorire il superamento delle difficoltà nello studio;
- attivare azioni di recupero e di rinforzo *in itinere*, in particolare nel biennio;
- attivare interventi di recupero in orario extrascolastico (sportello didattico, corsi di recupero); valutare sistematicamente e collegialmente le difficoltà esistenti per ogni singola disciplina, in modo da attivare interventi trasversali e disciplinari, finalizzati al recupero onde evitare l'emarginazione dello studente;
- favorire processi di accoglienza, inserimento e integrazione degli studenti con disabilità nella didattica quotidiana;
- sostenere con supporto psicologico i casi di disagio dovuti a gravi situazioni familiari o di salute.

Come indicato nel PTOF, le attività didattiche di recupero orario – relative all'ora di 55 minuti saranno svolte, a favore degli studenti come potenziamento, progetti, corsi di recupero, laboratori, compresenze per varie attività, ecc. Questo recupero orario sarà organizzato dai Consigli di Classe con la predisposizione annuale di un piano di programmazione della flessibilità oraria per ciascuna classe.

Azioni di miglioramento si individuano nella riorganizzazione:

- del calendario dei Consigli di classe così organizzati: il primo consiglio delle classi prime avverrà prima dell'inizio delle lezioni (per la presentazione degli alunni e delle loro specificità); gli altri consigli di classe, compreso il secondo consiglio delle classi prime, avverranno a ottobre e saranno in presenza. In quella occasione i consigli di classe redigeranno i PDP e i PEI e sarà favorita la presenza di tutti i docenti curricolari.
- della calendarizzazione dei GLO, che sarà fatta come da normativa, cercando di anticipare i GLO iniziali al mese di ottobre.

Grazie ai fondi del PNRR, abbiamo progettato altre azioni di miglioramento:

- percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento nel periodo di sospensione delle lezioni: percorsi di potenziamento delle competenze di base nelle discipline italiano, matematica, inglese, rivolti a piccoli gruppi di alunni con carenze;
- percorsi di mentoring e orientamento: percorsi individuali per alunni non italofoni di rafforzamento delle competenze di base nella lingua italiana, a partire dall'inizio dell'a.s. 2023/2024.
- Percorsi di mentoring e orientamento con la psicologa scolastica.
- Percorsi di mentoring e orientamento per studenti con scarsa frequenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

- Piani di lavoro con l'Ufficio IV Ambito Territoriale per le province di Ascoli Piceno e Fermo, con gli Enti Locali (Comune, Provincia, Regione), anche per il reclutamento di assistenti per l'autonomia e l'educazione, con le équipe socio-sanitarie (ASL), con centri di assistenza, associazioni culturali, di volontariato e coinvolte nel sociale, presenti nel territorio; con CTS, CTI e mediatori culturali.
- Convocazione di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione esteso a tutti i soggetti coinvolti nel progetto educativo della scuola.
- Realizzazione di progetti di intervento nelle classi in cui emergono particolari situazioni di disagio psicologico, in collaborazione con gli specialisti della ASL o dei centri di assistenza frequentati dai nostri alunni.
- Accordi con associazioni di volontariato, cooperative sociali, aziende del territorio per la realizzazione di tirocini per gli alunni con disabilità di orientamento al lavoro e attività in PCTO.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Per un'efficace gestione del percorso educativo - didattico di un alunno è indispensabile il rapporto con le famiglie, come assunzione diretta di corresponsabilità, quanto alla gestione dei comportamenti e al rispetto degli impegni assunti mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge 104/92, dalla legge 170/2015, dal D.lgs. 66/2017 e dal D.I. 182/2020.

A tal fine il nostro Istituto

- organizza incontri con le famiglie dei nuovi iscritti in relazione al progetto continuità e incontri scuola-famiglia durante l'orario di ricevimento dei docenti e nelle date stabilite per i colloqui generali;
- mantiene con i genitori contatti telefonici formali e informali;
- favorisce la partecipazione delle famiglie alle progettazioni di obiettivi educativi nei GLO e nei Consigli di classe, coinvolgendole nella redazione dei PEI e PDP; ai genitori delle classi prime è richiesta la compilazione del Questionario finalizzato alla stesura del PDP;
- favorisce la partecipazione delle famiglie agli incontri con i Coordinatori di classe sulla gestione di situazioni problematiche;
- partecipa ai gruppi di lavoro dell'Osservatorio Permanente per il contrasto ai Disturbi dell'Apprendimento della Provincia di Fermo;
- favorisce la partecipazione delle famiglie alle attività del GLI, coinvolgendole maggiormente nella progettazione inclusiva della scuola;
- monitora la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola e le sensibilizza all'uso del sito web e delle aree dedicate;
- partecipa ad attività presenti sul territorio in collaborazione con la comunità locale (casa di riposo, teatro comunale…).

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Quanto alla progettazione di un curricolo attento alle diversità, si fa riferimento al PTOF, in particolare ai progetti e ai laboratori a classi aperte previsti nei PEI dei singoli alunni.
In tal senso per ogni studente si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:
• rispondere ai bisogni individuali,
• monitorare la crescita della persona,

• monitorare l'intero percorso,
• favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Il Collegio docenti propone numerosi progetti legati alle tematiche del potenziamento delle abilità di studio, delle varie forme di volontariato, teatro/recitazione/musica, sport per tutti.
Il nostro Istituto aderisce anche a progetti esterni che promuovono il volontariato, prevengono il disagio e le dipendenze, parlano di diversità e sviluppano i tanti ambiti della personalità umana.

Per sensibilizzare tutti gli alunni alle problematiche della diversità, in particolare a quelle relative all'autismo e ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, in alcune classi vengono svolte azioni di informazione e formazione da parte sia dei docenti curricolari che dei docenti di sostegno al fine di migliorare le relazioni con gli altri per favorire un'effettiva inclusione.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Il progetto globale per l'inclusione nel nostro Istituto valorizza prioritariamente le risorse interne, il loro aggiornamento e la loro formazione.
La valorizzazione di tali risorse è in termini sia di capitale umano, inteso come competenze professionali, artistiche, musicali, sportive tanto dei docenti quanto degli studenti, sia di risorse materiali intese come spazi, strutture, strumentazioni. Quanto detto sarà finalizzato alla realizzazione di attività di studio, laboratoriali, ludiche che coinvolgano gli studenti superando la didattica tradizionale della lezione frontale a favore di metodologie didattiche in cui venga valorizzato il ruolo attivo dello studente, la partecipazione a concorsi e interazioni con il territorio.
Ogni intervento sarà posto in essere partendo dunque dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. I docenti di nuova nomina sono invitati a mettersi in gioco per un lavoro di equipe che faccia emergere le competenze di ciascuno.
Si favorisce la collaborazione fra docenti per momenti di attività in compresenza e si garantiscono momenti di flessibilità organizzativa del corpo docente.
Allo stesso modo anche gli alunni sono valorizzati in modo uguale: il lavoro di tutti gli alunni è esposto nella scuola; durante l'anno scolastico i docenti propongono agli alunni di partecipare a dei concorsi esterni in forma libera e non esclusiva.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Il piano acquisti dovrebbe prevedere per il gruppo studenti con disabilità di avere a disposizione testi didattici, materiali e strumentazioni di laboratorio personali così da lavorare con il docente di sostegno e il piccolo gruppo in maniera autonoma, ed anche scaffalature e arredi per l'allestimento di un'aula laboratorio ad uso degli alunni con disabilità.
L'istituto partecipa al bando del Ministero dell'Istruzione per progetti relativi all'acquisto di sussidi didattici con finalità inclusiva e per facilitare l'apprendimento sulla base dei specifici bisogni formativi, ai fini dell'inserimento in graduatoria per l'ottenimento delle strumentazioni da parte del CTS di riferimento.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi certo le risorse della comunità scolastica ma definisca anche la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'istituto, a tal proposito, necessita di risorse aggiuntive per:

- Incentivare la transizione digitale della didattica speciale attraverso la possibilità per ogni alunno di beneficiare di tablet personali ove avere a disposizione i libri di testo, materiali

personalizzati e software per realizzare mappe concettuali, per la lingua inglese o anche per specifici bisogni formativi;

- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni certificati;
- assegnazione di educatori per un'assistenza specialistica per un numero di ore adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità;
- risorse per la mediazione linguistico - culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- maggiori risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- maggiore collaborazione con i servizi socio-sanitari, per gestire la transizione verso la vita adulta degli alunni con gravi disabilità e non solo.

Grazie ai fondi del PNRR il nostro Istituto potrà migliorare gli spazi: si prevede di potenziare alcune aule polifunzionali: 2 aule studio, 1 aula laboratorio e 1 aula relax sensoriale per le sedi di Fermo e di Porto San Giorgio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Al fine di supportare i propri alunni nelle fasi di transizione del loro percorso di studi, il nostro Istituto si impegna a

- prendere contatto con i docenti degli alunni con BES in ingresso;
- attuare progetti di continuità;
- incontrare studenti e docenti delle scuole secondarie di primo grado per presentare l'offerta formativa del Liceo artistico, offrendo anche la possibilità di visitare i laboratori della scuola e di svolgervi delle attività (prima dell'iscrizione);
- incentivare la partecipazione alle giornate di scuola aperta;
- programmare incontri degli alunni delle classi seconde con i docenti dei diversi indirizzi, visite e attività nei laboratori per favorire l'orientamento interno;
- favorire l'inserimento lavorativo attraverso percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- favorire l'orientamento in uscita attraverso la partecipazione ad eventi e visite alle università;
- Progettare e realizzare progetti da svolgere durante l'anno con le classi terze e con i nostri studenti. Progetti che possono coinvolgere i nostri laboratori, ma anche le materie curricolari;
- Offrire eventuali corsi di riorientamento per chi ha scarsa frequenza.

Approvato dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione in data 30 maggio 2023
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 05/06/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
f.to Dott.ssa Annamaria Bernardini